

FOCOLARI/2 – BARDONECCHIA, VERSO LA MARIAPOLI

Bene comune: Torino, capitale della fraternità

Si terrà presso il Villaggio Olimpico di Bardonecchia dal 9 al 17 luglio con varie modalità di partecipazione la «Mariapoli 2016», un periodo di convivenza estiva all'insegna della condivisione fraterna e dell'accoglienza promossa dal Movimento dei Focolari del Piemonte a cui sono invitate famiglie, giovani e quanti sono interessati a trascorrere un periodo di riflessione e riposo in un clima familiare. Il tema di quest'anno è «Creato in dono» a partire dall'enciclica *Laudato si'*. In preparazione alla Mariapoli la Voce del popolo di qui a luglio ospita una serie di contributi per favorire l'approfondimento (il primo contributo è stato pubblicato domenica 1 maggio 2016 a pagina 6). Per iscrizioni e informazioni sulla Mariapoli: www.focolare.to.it - tel. 011.744950, 011.539484; mariapoli2016@focolare.to.it.

Fare di Torino la «capitale della fraternità». È questo l'obiettivo per il quale lavora il Movimento politico per l'unità (Mppu), espressione del Movimento dei Focolari impegnata nella diffusione dei valori della fraternità e del bene comune nell'attività politica. Un impegno cominciato con la visita a Torino di Chiara Lubich - fondatrice del movimento (nella foto) - per ricevere la cittadinanza onoraria nel 2002, e che raggiunge un importante obiettivo l'11 aprile scorso, quando viene approvato dal Consiglio comunale l'insediamento del principio di fraternità nello Statuto Cittadino.

Un gesto dal grande valore simbolico, soprattutto per l'unanimità raggiunta dai votanti in questa occasione e per il rifiuto dei presenti ad intervenire per non strumentalizzare l'occasione in vista della campagna elettorale. La fraternità in politica era stato l'oggetto di un convegno tenutosi esattamente un anno prima presso il Centro incontri della Regione, promosso dal Mppu in collaborazione con la Regione Piemonte, dal titolo «Se la fraternità diventa condizione dell'agire politico», incontro al quale erano inter-

venuti con interesse diversi esponenti delle istituzioni cittadine.

L'impegno preso dal Consiglio comunale a «promuovere il valore della fraternità quale condizione dell'agire politico, nella condivisa consapevolezza che la diversità è una ricchezza e che ogni persona eletta in Consiglio comunale è soggetto a cui riconoscere pari dignità e rispetto ed è quindi chiamata ad anteporre il bene della propria comunità agli interessi di parte, sia personali, che di gruppo e di partito» è il frutto di una presenza nella vita politica della città fatto di convegni, tavole rotonde e corsi di formazione per giovani ma soprattutto dell'impegno nel costruire reti tra schieramenti politici diversi avendo come obiettivo il bene comune.

È quest'ultimo il tratto distintivo di un movimento che piuttosto che fare proposte politiche vuole «far emergere il positivo che già c'è e costruire relazioni tra i diversi schieramenti» - come racconta un aderente. L'attività che maggiormente vede impegnato il Movimento politico per l'unità è infatti quello di creare contatti, far incontrare e dialogare esponenti della politica cittadina che condividono quella visione della vita pubblica che Paolo VI definiva come «la più alta forma di carità».

Sostenere l'impegno politico come vocazione al bene comune e la relazione fraterna tra cittadini e rappresentanti

sono tra gli obiettivi che il movimento cerca di promuovere mediante il rapporto di-

retto con i rap-

presentanti delle istitu-

zioni, così sintetizzato nelle parole pronunciate dalla Lubich nel 2002: «la scelta dell'impegno politico è un atto d'amore, con il quale egli risponde ad una autentica vocazione, cioè ad una chiamata personale. Egli risponde ad un bisogno sociale, ad un problema della sua città».

Altra importante iniziativa che ha impegnato il Mppu nel territorio torinese è stata la Scuola di partecipazione politica: durata due anni e conclusa da alcuni mesi, ha coinvolto un gruppo di giovani della città di Torino in un percorso di formazione alla partecipazione e alla cittadinanza attiva, concentrandosi in modo particolare sulle problematiche che coinvolgono il territorio torinese. Terminata la scuola, alcuni dei partecipanti continuano ad incontrarsi per informarsi e formarsi riguardo la vita politica della città. Il Mppu è attivo - oltre che in Piemonte con un coordinamento diretto da Dario Bello - su tutto il territorio nazionale, mentre oltre i confini italiani è diffuso in modo particolare in America Latina, dove le scuole di formazione analoghe a quella svoltasi a Torino stanno suscitando un grande interesse di pubblico e istituzioni.

Informazioni su: www.italia.mppu.org

Federico ROVEA

